



MESSAGGIO DEL
SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2018

Sommario:

<i>Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2018</i>	1 - 4
<i>Benedizione famiglie 2018</i>	2 - 3
<i>Orario Celebrazioni Settimana Santa</i>	4

Prossimi appuntamenti

- 10 febbraio: Festa di Carnevale
- 14 febbraio: Le Ceneri
- 16 febbraio: Incontro catechisti
- 18 febbraio: Liturgia penitenziale diocesana
- 21 febbraio: incontro Vescovo - giovani
- 9 marzo: 24h per il Signore

Cari fratelli e sorelle,
ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti? Essi so-

no come "incantatori di serpenti", ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine! Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. È l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è

«menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi? Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non

BENEDIZIONE FAMIGLIE 2018

12 febbraio

Mattina Via della Resistenza - Via della Pietraia - Via Cappella
Via Trieste 1-11 - Via Trieste 2-96

Pomeriggio Via Lucignano - Via Procacci - Capecchio - Case rosse

15 febbraio

Mattino Via Due Giugno - Via Ruffilli - Via Morelli
Via Dante

Pomeriggio Via delle Persie - Poggiolo - Bomastro
Via del Popolo - Via della Libertà - Via del Giglio

19 febbraio

Mattina Via della Speranza - La Ripa - Via de Colli
Via Colonna

Pomeriggio Via Amendola - Via Garda

21 febbraio

Mattina Via Trieste 98 - Piazza della Repubblica - Via Gramsci 1-37; dal 2 alla caserma- Via Grassi
Via dell'Opera - Via Gramsci 39-49; 22 - Crocefisso

Pomeriggio Via della Pace - Via Privata
Piazza Stazione - Via Molinara

22 febbraio

Mattino Via Paganini
Via Trieste 91-41 (a destra); 152-100 (a sinistra)

Pomeriggio Via Matteotti - Via Carducci
Via Boccaccio - Via Goldoni

26 febbraio

Mattino Via Trieste 161-167 - Capacciola (destra) fino Chiesa del Serraglio - Reddo Basso
Capacciola e via del Serraglio (a sinistra) 158 - 210

Pomeriggio Via del Serraglio (a sinistra) dal 211 in fondo - Via delle Gore

28 febbraio

Mattina Via Trieste 216 - 268 (solo pari); Via Trieste 109-197 (solo dispari)
Via Geremi - Via Bellini
Via Sant'Elia - Via Fiume - Piazza Forziero - Via Zara - Via Trento 2-32; Via Trieste 93-107 (solo dispari)

Pomeriggio Piazza Padella - Via Trieste 214-154 (solo pari)
Poggio

01 marzo

Mattina Moricce - Molino - Via del Rigo - Rigaiolo di sopra
Amorosa - Sodo - Belvedere - Scopetello - Val di Molino

Pomeriggio Santarello

05 marzo**Mattina** Case sotto la Foenna - Caggio - Fratta**Pomeriggio** Via Po

Via Boscagli 2 - 4 - 9 - 15

07 marzo**Mattino** Via Ferrari

Via dell'Unità - Via Grosseto

Pomeriggio Via de Filippo

Via Golci

08 marzo**Mattina** Via Boscagli dal 6 - Via Boscagli dal 21

Via Turati - Via Pasolini

Pomeriggio Via Nencetti**12 marzo****Mattino** Via Casalpiano (Lato Coop) - Via Grazi - Via Moscadelli**Pomeriggio** Via Casalpiano (lato Agip)**14 marzo****Mattina** Via Marzabotto

Via Piave 2- 42; 1-33 - Via Poliziano

Pomeriggio Via Leonardo da Vinci - Via Galileo - Via Marconi - Via Meucci

Via Voltella - Via della Valle

15 marzo**Mattino** Via Piave (lato Capaccioli) - Via Sacco - Via Vanzetti

Via Piave (lato Famila)

19 marzo**Mattina** Via Boscagli 1- 7 - Via Trento (dopo sottopassaggio a destra) fino al 116

Via Tevere - Via Einaudi

Via delle Prata

21 marzo**Mattino** Via Trento (a sinistra) dal 49 a Santorotto - Via de Nicola**22 marzo****Mattino** Via Trento (a destra) dal 118 in fondo

Via Trento (a sinistra) dal 179 in fondo

corrisponde alle nostre attese. Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al

nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi

si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità? Il digiuno, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conosciamo i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere

con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare. Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale. Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal "fuoco nuovo", la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

Orario celebrazioni Settimana Santa

Domenica delle Palme 25 Marzo

SS. Messe ore 9 - 11 - 17

Solenne Celebrazione Ingresso di Gesù in Gerusalemme - ore 11

Giovedì Santo 29 Marzo

Solenne Celebrazione in Coena Domini - ore 18

Adorazione Comunitaria - ore 21

Venerdì Santo 30 Marzo

Celebrazione delle Lodi Mattutine - ore 8.30

Via Crucis - ore 15

Solenne Liturgia della Adorazione della Croce - ore 18

Processione del Cristo morto a Sinalunga - ore 21

Sabato Santo 31 marzo

Celebrazione delle Lodi Mattutine - ore 8.30

Solenne Veglia della Notte di Pasqua - ore 23.00

Domenica di Pasqua 01 Aprile

SS. Messe ore 9 - 11 - 17

Solenne Celebrazione delle Pasqua di Nostro Signore - ore 11

S. Messa ore 10 Chiesa del Serraglio

N.B.: Il Sabato verranno benedette le uova nei seguenti momenti:

ore 10 - 12 - 16 - 17 - 18